

Affitto, la **Fondazione** alza il tiro e chiede il doppio: la PR non ci sta

La novità che ha creato non poca tensione tra Pallacanestro Reggiana e **Fondazione** dello Sport è quella relativa alla scadenza dell'accordo di gestione dello stesso PalaBigi, a far data dal 30 agosto prossimo. Con l'allora assessore **Giovanni Catellani**, la stessa compagine reggiana aveva definito una quota annuale quale forfettario per l'affitto del Palasport da pagare alla società che lo aveva e lo ha (appunto fino a fine agosto) in gestione, vale a dire la **Class** di **Claudio Sarti**.

Precedentemente la gestione era stata affidata alla Pallavolo Reggio e la Pallacanestro Reggiana si è sempre dimostrata concorde nel non richiedere direttamente la gestione per assecondare le richieste del **Palazzo** (che ha sempre spinto per la gestione del club femminile di pallavolo, ora fallito) in cambio di una sorta di sconto sul costo di affitto del Pala. Questa quota negli ultimi anni si era stabilizzata intorno ad una cifra di circa 25 mila euro.

Ebbene, pare che la richiesta pervenuta dalla stessa **Fondazione** dello Sport, che è l'organo del **Comune** che si occupa della gestione degli impianti sportivi a Reggio, sia stata quella di chiedere alla società del patron Lan di - senza una logica chiara se non quella di volere risparmiare anche su questo contributo - un contributo di altri 25 mila euro circa, da pagare alla **Class**, che da anni è la stessa **Fondazione** che garantisce al gestore attuale (**Class**) in conto gestione.

Quindi un costo totale di circa 50 mila euro (25+25 mila euro), per l'estensione di un anno del contratto di affitto dello stesso impianto.

Da qui l'attrito è diventato forte e lo stesso presidente, **Ivan Paterlini** non ha recentemente fatto mistero che la questione abbia indispettito non poco la società biancorossa, inizialmente decisa nel provare a chiedere direttamente la gestione del Pala Bigi, salvo poi fare una riflessione e ritirare eventuale candidatura: l'analisi societaria, infatti, è stata quella di stare alla larga dalla gestione per diversi aspetti, non ultimo quello delle spese di manutenzione necessarie e urgenti che non possono essere calcolate con precisione e fors'anche per restare alla finestra in attesa di nuovi sviluppi sul nuovo Pala. E infatti, in questi giorni, dagli uffici di via Martiri della Bettola è partita la lettera che ha informato i responsabili della **Fondazione**, il direttore generale **Domenico Savino** e la presidentessa **Milena Bertolini**, che l'ipotesi gestione diretta non era più di interesse e sarebbe decaduta ufficialmente.

Le prossime mosse attese dalla Pallacanestro Reggiana sono la conferma che le condizioni non



Affitto, la **Fondazione** alza il tiro e chiede il doppio: la PR non ci sta

Il presidente della Pallacanestro Reggiana non ha ancora risposto al messaggio inviato dalla **Fondazione** dello Sport, che ha chiesto un aumento del canone di affitto del Pala Bigi. La società di via Martiri della Bettola ha risposto che non ha interesse a gestire l'impianto. Il presidente della **Fondazione**, **Domenico Savino**, ha detto che la società non ha interesse a gestire l'impianto. Il presidente della **Fondazione**, **Domenico Savino**, ha detto che la società non ha interesse a gestire l'impianto.

Il presidente della Pallacanestro Reggiana non ha ancora risposto al messaggio inviato dalla **Fondazione** dello Sport, che ha chiesto un aumento del canone di affitto del Pala Bigi. La società di via Martiri della Bettola ha risposto che non ha interesse a gestire l'impianto. Il presidente della **Fondazione**, **Domenico Savino**, ha detto che la società non ha interesse a gestire l'impianto.

muteranno rispetto al recente passato trovando così un nuovo accordo con la Class di Sarti, con la quale i rapporti sono buoni e non si sono mai interrotti, oppure attendere nuove comunicazioni rispetto a chi sarà il nuovo gestore che sarà però individuato dopo regolare bando d' asta pubblico. In questo caso Pallacanestro Reggiana, qualora non trovasse un accordo globale con il nuovo gestore, provvederà a pagare l' impianto mediante quote di nolo definite da normative specifiche come accadeva in passato, all' epoca in cui la gestione era dello stesso **Comune**.

Insomma, oltre al danno della cronica mancanza di un Pala adeguato, anche la beffa di doversi trovare a sborsare una quota raddoppiata rispetto al passato.

E questa richiesta -provocazione non è andata giù alla dirigenza biancorossa che ha puntato i piedi. Anche se non è stata la molla principale, e la società lo ha sempre smentito affermando di volere il PalaDozza per altri motivi, questa vicenda legata alla richiesta della **Fondazione** ha certamente influito anche sulla questione Eurocup-Bologna.